

Visita al monumento simbolo della terza Roma

Immerso nel degrado splende l'Acquario

Dentro la Città proibita fa tappa all'Acquario di Roma, in piazza Manfredo Fanti. L'appuntamento è per domani alle 10.30, per visitare l'Acquario di recente restaurato: arioso, elegante, con la sua raffinata decorazione. Una struttura che denuncia oggi un'occasione perduta: di non essere divenuto mai un acquario, mai una sala espositiva, né tantomeno una sala da ballo. Solo un contrappunto monumentale.

IVANA DELLA PORTELLA

Tra i palazzoni uniformi di un reticolo a scacchiera c'è come una pausa, una sorta di *ars* monumentale che raccoglie le aspirazioni di una Roma tardo-ottocentesca desiderosa di farsi moderna capitale. Si tratta dell'Acquario Romano di piazza Manfredo Fanti, alveo geometrico di un circondario metropolitano che a fatica riesce ad esprimere una dignità nel variegato e degradato tessuto di una stazione ferroviaria. Eppure nasceva con grandi ambizioni e con l'intento di esprimere la grandezza della terza Roma, quella moderna e laica, sorta a seguito dell'unità nazionale.

Nell'intenzione dell'ittologo Pietro Carganico, che all'inizio degli anni 80 aveva concepito il progetto, vi era tuttavia altra cosa che l'idea di realizzare un luogo di delizie. Risolto a elevare la capitale verso modelli sociali ed urbani più evoluti in grado di competere con le altre capitali europee, egli impegnava con dedizione i suoi sforzi per la creazione di uno stabilimento di piscicoltura e di un acquario. A suo parere il rischio della capitale post-unitaria era quello di rimanere travolta dalla grandezza soverchiante del suo passato e delle sue memorie storiche. Urgeva dunque un netto intervento verso la «modernità»: privilegiare l'istituzione di strutture scientifiche poteva essere un correttivo, una modalità per segnare il passo ed aprire la città su diversi e più vasti orizzonti.

L'impronta di Bernich

Carganico mobilitava con successo i capitali delle immobiliari interessate all'edificazione dell'Esquilino, e subito dopo riceveva l'assenso del Comune. L'Acquario di Roma prendeva così corpo per mano del Bernich, architetto colto dal gusto eclettico, che dava un'impronta decisamente romana al neo-edificio. Lo componeva infatti come una sorta di combinata fusione tra un anfiteatro - o forse meglio un antico odeon - e un arco trionfale romano. Ne scaturiva un impianto di elevata monumentalità in grado di conferire prestigio e rappresentatività al moderno complesso residenziale dell'Esquilino.

Largo alla scienza

Il quartiere tuttavia andava perdendo quell'aristocratico carattere per élite alto-borghesi per il quale era sorto e subiva una tendenza progressiva a popolarizzarsi. L'Acquario si inseriva in questa nuova fisionomia insediativa e con la pretesa di un egemonico ruolo, lasciava prevalere l'intento ricreativo su quello eminentemente scientifico.

L'Acquario di Piazza Manfredo Fanti



L'Acquario di Piazza Manfredo Fanti

Archivio Unità

nata decorazione, l'Acquario romano denuncia oggi un'occasione perduta, quella di essere riuscito ad essere tutto e niente. Non un acquario, non una sala espositiva, né tantomeno una sala da ballo. Solo un contrappunto monumentale di un quartiere ormai sciatto che da anni aspetta (specie dopo il restauro) di vederlo ritrovare una sua coerente identità.

Vicende alterne ne segnavano per sempre ogni iniziativa organica e coordinata, finché l'edificio veniva abbandonato a se stesso.

Arioso, elegante, con la sua raffi-

cordiali saluti,
Luigi Daga

Cordiali saluti,
Gli abitanti di Pietralata

LETTERE ALLA CRONACA

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla «Cronaca dell'Unità» via Due Macelli 23/13.

La società Ip e Forza Italia

Nell'area di servizio situata dopo la barriera autostradale di Macerese del tratto Autostradale Civitavecchia-Fiumicino, gestita dalla Soc. Ip, ho trovato esposti con grande risalto i distintivi del partito politico denominato «Forza Italia» messi in vendita al prezzo di L. 5.000 l'uno. Ho chiesto il motivo per cui, stranamente, in un esercizio pubblico si faceva propaganda per un partito e se i gestori potevano invece mettere in vendita anche i distintivi di tutti gli altri partiti presenti sullo scenario politico italiano.

Sarebbe stata, ho detto, una scelta di dubbio gusto: distintivi di partiti come scudetti delle squadre di calcio. Se non altro però sarebbero stati tutti trattati nello stesso modo, senza discriminazioni o favoritismi. Alla mia richiesta, oggettivamente presentata in modo ironico, mi è stato risposto che i distintivi di «Forza Italia» sono stati consegnati ai gestori dalla Soc. Ip proprietaria degli impianti che obbliga il personale a metterli in mostra e venderli. Così anche il dipendente che non condivide quelle idee è costretto a fare propaganda politica nonostante la propria opinione, in spregio ai più normali diritti garantiti dalla Costituzione repubblicana. Mi sembra che l'arroganza della Soc. Ip abbia superato ogni limite. Chiedo pertanto che vengano presi provvedimenti immediati per rimuovere questo indecoroso comportamento che ricorda un po' gli anni del partito unico.

Sindaco venga a Pietralata

Siamo gli abitanti di Pietralata, gli stessi che hanno creduto in lei dandole la fiducia e sperando che qualcosa di nuovo succedesse, qualcosa che ridà la forza di lottare per un quartiere da anni dimenticato dagli amministratori.

Ci rivolgiamo a lei e agli amministratori della V Circoscrizione per cercare di risolvere i problemi di Pietralata iniziando soprattutto dalle immondizie che ci circondano, dalle strade e dai marciapiedi pieni di buche, dai palazzi dell'Iscop che cadono a pezzi, ma non solo.

Via del Peperno è la via «commerciale» di Pietralata. Su 32 negozi, 15 sono chiusi o utilizzati come deposito. L'Iscop ora vuole raddoppiare gli affitti, così altri chiuderanno.

Nel quartiere non c'è un centro culturale, un centro di aggregazione giovanile, un ufficio postale.

Per anni ci hanno preso in giro dicendoci che a Pietralata non c'erano spazi adeguati per queste cose. Siamo disposti a un confronto con voi e saremo noi ad indicare spazi inutilizzati o male utilizzati per risolvere i nostri problemi.

Ancora molto ci sarebbe da dire, ma confidiamo di dirlo a voce quando sarete disposti, ne siamo certi, ad ascoltarci di persona.

LIBERIAMOCI!

DA CHI VUOLE RISCRIVERE LA STORIA, DA CHI VUOLE CALPESTARE I NOSTRI DIRITTI. 50 ANNI FA LE NOSTRE IDEE LIBERARONO L'ITALIA: RIVALORIZZIAMOLE

DOMENICA 24 APRILE ore 17.00
MANIFESTAZIONE - DIBATTITO

LUNGOMARE LE SIRENE - NETTUNO

ore 21.00

CONCERTO
OSTELLO DELLA GIOVENTÙ

Via delle Vittorie - Nettuno

Suoneranno:

BANDA DEI FALSARI
TRACCIA MEDITERRANEA
FRENZY OF MADNESS • BLEECH

Ass. Città Futura - Collettivo Lokomotiva - Vera - Sinistra Giovanile nel Pds Rete - Rifondazione Comunista - Ass. Soweto

ASSOCIAZIONE CULTURALE PIER PAOLO PASOLINI

22 - 23 Aprile 1994

Presso il Centro Culturale Casale Garibaldi
Via Romolo Balzani, 87 (Casilino 23)

DUE GIORNI D'INIZIATIVE SUL TEMA:

25 APRILE:

LE RADICI DELLA DEMOCRAZIA

Lotta di Liberazione Nazionale e nascita della Costituzione

Venerdì 22 aprile: (Ore 18.00) Dibattito: «EREDITÀ ED ATTUALITÀ DELLA COSTITUZIONE ITALIANA»
Intervengono: Luigi Pintor (Il Manifesto), Giglia Tedesco (Presidente del Pds), Prietantonio Graziani (Ppi).

Sabato 23 aprile: (Ore 10.00) «I GIOVANI E LA RESISTENZA»
Incontro con gli istituti della VI e VII Circoscrizione. Proiezione del film «ALL'ARMI, SIAM FASCISTI!» Dei registi Del Fra - Mangini - Micciché. Partecipano: Carlo Lizzani (regista), Lino Micciché (regista), Elvira Paladini (Direttrice del Museo della Liberazione di via Tasso).

Durante i due giorni d'iniziativa sarà aperta al pubblico una mostra a cura dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e di «Graldo Forte».

Partecipano: Massimo Scalia, Massimo Bruti e Antonello Falomi (parlamentari eletti nelle liste progressiste della VI Circoscrizione), Roberto Di Giovanpaolo (Ppi).

Adescono all'iniziativa: Ass.to alla Cultura della Provincia di Roma e del Comune di Roma, Biblioteca Centro Culturale di Via Dno Pennazzato, Ass. Culturale Casale Garibaldi, Rifondazione Comunista VI Circ., Pds VI Circ., Verdi VI Circ., Alleanza per Roma VI Circ., ARCI-Nova, ACLI (Le Muse), DLF (Casilino 23), Gndalo Forte, Coro Città di Roma, Martin Buber-Ebri per la Pace, Ass. Ballo, non solo, Caritas (Casilino 23), Comitato Antifascista VI Circ., Ass. Nazionale «Divisione Acqui».

Si ringrazia l'archivio audiovisivo del movimento operaio per la collaborazione

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d
Via Tolemaide, 16-18
Via Elio Donato, 12

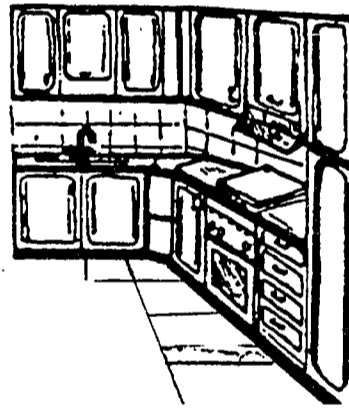
Tel. 39.73.68.34
39.73.35.16
37.23.556

ARREDAMENTI
CUCINE E BAGNI

LUBE®

UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio



VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI



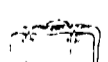
MOSTRA MERCATO DEL VIVERE IN CAMPAGNA



ARREDAMENTO & ANTIQUARIATO



AGRICOLTURA & ALLEVAMENTO



VACANZE & AGRITURISMO



GASTRONOMIA & ALIMENTAZIONE



SPORT



ECOLOGIA



ABBIGLIAMENTO & ACCESSORI



BELLEZZA & SALUTE



GIARDINAGGIO



FESTE & COCKTAIL



ARTI DECORATIVE & ARTIGIANATO

SERVIZIO URBANO
FERROVIA ROMA NORD
FERMATTA
ACQUA ACETOSA

ROMA PALAPARIOLI 21-25 Aprile
Via della Moschea km. 0,600 (Viale Parioli) Orario 10.00-22.00

PREVENDITE:
BOX OFFICE Tel. 3496900
PLANETARIO Tel. 70450122
MAE Tel. 9419551-9417575